

2) ISEE socio sanitario. Per prestazioni sanitarie a persone non autosufficienti o disabili (assegni di accompagnamento, assistenza domiciliare, ecc.)
3) ISEE socio sanitario-residenze. Per prestazioni sanitarie a persone non autosufficienti o disabili assistite in strutture residenziali (case di riposo, rsa, ecc.)

4) ISEE genitori non coniugati e non conviventi. Prestazioni destinate ai minori o a studenti, nelle quali si tiene conto di un nucleo familiare allargato.

5) ISEE università. Prestazioni per il diritto allo studio universitario, anch'esse soggette all'identificazione di un nucleo familiare allargato

6) ISEE integrale. Per qualsiasi prestazione, se richiesta da una persona non soggetta ad adempimenti fiscali.

7) ISEE corrente. Nel caso di cambiamento della situazione economica del nucleo familiare (legata a licenziamento, cassa integrazione, ecc) è possibile presentare una nuova Dsu per aggiornare l'ISEE, con validità di due mesi dalla presentazione.



I CRITERI

Le novità non riguardano soltanto le modalità di presentazione. Sono stati modificati infatti anche i criteri di calcolo dei redditi e di identificazione del nucleo familiare.

I redditi. Nel calcolo del nuovo Isee rientrano tutte le forme di reddito, comprese quelle soggette a tassazione sostitutiva (ad esempio affitti con cedolare secca), a ritenuta d'imposta (redditi da investimenti finanziari, premi di produttività) o esenti ai fini Irpef, compresi gli assegni d'invalidità (scelta quest'ultima non condivisa dal sindacato).

Detrazioni, risparmi, casa. Cambiano anche le regole sulle detrazioni fisse o legate a condizioni particolari (ad esempio la casa in affitto), sul calcolo del patrimonio mobiliare, del valore della casa di abitazione.

Nucleo familiare. Novità sono state introdotte inoltre per l'individuazione del nucleo familiare utile rilevante per il calcolo dell'Isee, che può variare a seconda della prestazione richiesta.



Il 15 maggio la Conferenza regionale sull'amianto

Venerdì 15 maggio, a Trieste, si svolgerà la 6ª Conferenza regionale sull'amianto del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento, che inizierà alle ore 9, si terrà al Palazzo Ferdinando, sede del MIB School of Management, di Largo Caduti di Nassirya 1

Liberetà Fvg ricomincia da tre

Come cambia l'informazione dello Spi Fvg

Liberetà Fvg ricomincia da tre. Non solo il classico **giornale** in formato tabloid, spedito per posta a tutti i nostri iscritti, ma anche un **supplemento on-line**, realizzato mensilmente e aggiornato in tempo reale alle ultime novità, e una sua **versione cartacea** da distribuire a mano nelle nostre sedi, nelle case, nei mercati.



Questa la nuova strategia editoriale che abbiamo deciso per stare più vicini ai nostri iscritti e per stare al passo con i tempi sempre più rapidi dell'informazione. Cambiano i grandi quotidiani nazionali, cambiano i giornali locali, cambia anche il nostro piccolo-grande periodico. Che vi arriverà a casa con una periodicità semestrale, ridotta anche a causa del quasi raddoppio delle tariffe di spedizione postale, passate in un colpo da 18 a 31 centesimi a copia.

Abbiamo deciso di fare di necessità virtù, accelerando un cambiamento che era già nei programmi, come testimonia la sperimentazione dell'invio in formato digitale del giornale, già scelta da quasi un migliaio dei nostri iscritti.

Ecco perché abbiamo destinato le risorse recuperate grazie alla riduzione della periodicità al potenziamento dell'informazione on-line, con una **newsletter mensile** realizzata anche in versione cartacea: si chiama **LIBERETÀonline** e questo che state leggendo adesso è il suo primo numero. La potrete chiedere in tutte le oltre ottanta sedi che lo Spi conta su tutto il territorio della regione, nei patronati, nei Caf: realizzata per informarvi sulle nostre iniziative, sulle nostre battaglie, per aiutarvi ad affrontare le quotidiane emergenze con cui siamo costretti a fare i conti: Isee, 730, Red.

Un motivo in più per venirci a trovare e per stare sintonizzati con il nostro sito internet, all'indirizzo **spi.cgilfvg.it** (senza www!), puntualmente aggiornato sulle nostre iniziative, le nostre pubblicazioni, i nostri comunicati. Infine un invito a tutti i nostri iscritti dotati di computer e di accesso a internet, il cui numero cresce ogni giorno: iscrivetevi alla **mailing list LIBERETÀonline**. Per farlo basta una mail all'indirizzo **libereta@fvg.cgil.it** o un clic sull'apposito banner del nostro sito internet **spi.cgilfvg.it**. Invitiamo inoltre i nostri iscritti in possesso di un indirizzo e-mail, ma che non ce l'hanno fornito in sede di iscrizione o di rinnovo dell'iscrizione, a fornircelo consegnando alle nostre sedi il **coupon** sottostante, debitamente compilato.



Nome..... Cognome.....

Indirizzo postale.....

Indirizzo e-mail.....

Desidero ricevere LiberetàOnline Sì ☐ No ☐

Il trattamento dei suoi dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. I suoi dati non verranno comunicati a terzi, né altrimenti diffusi, e saranno trattati per le esclusive finalità relative al tesseramento e all'attività sindacale dello Spi. Il trattamento viene effettuato su supporto cartaceo nonché con l'ausilio di mezzi elettronici.

LIBERETÀ ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati
Cgil Friulia Venezia Giulia

numero 1 - aprile 2015 - supplemento a Liberetà Fvg n. 3 - 2014

Direttore responsabile: Antonello Rodio - Stampa: Centro Servizi Editoriali - Grisignano (VI)
Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas - N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

Immigrazione, il dovere della solidarietà

Un Primo Maggio dalla parte degli ultimi

«La solidarietà fa la differenza». Questo lo slogan scelto per il **Primo Maggio** da Cgil, Cisl e Uil, che quest'anno hanno deciso di dedicare al grande tema dell'immigrazione la **Festa del lavoro**. Un segnale forte contro l'intolleranza, il razzismo o la semplice indifferenza nei confronti della tragedia quotidiana dei profughi: i segretari generali **Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo** lo lanceranno da **Pozzallo**, in provincia di Ragusa, sede di uno dei principali centri di accoglienza dei migranti della Sicilia.

Non solo la crisi e le sue ripercussioni sul mondo del lavoro, sul welfare, sulle condizioni dei pensionati e dei giovani, quindi, ma anche il dovere della solidarietà e dell'accoglienza nei confronti degli "ultimi", di chi scappa dalla fame e dalla persecuzioni: un dovere che nessuna crisi potrà mai mettere in secondo piano. Questo il messaggio, che non risuonerà soltanto dalla Sicilia, ma anche da **Trieste, Gradisca d'Isonzo, Cervignano e Pordenone**, sede delle principali manifestazioni in programma in regione, e dalle piazze di tutte le città e i paesi dove si celebrerà la Festa del lavoro, nella nostra regione come in tutto il Paese (a pag. 2 il programma dettagliato).

1945-2015

70 VOLTE 25 APRILE

La Liberazione compie 70 anni. Ma non invecchiano, tutt'altro, i valori della Resistenza e di chi ha lottato per liberare l'Italia e l'Europa dall'incubo del fascismo e del nazismo, per il ritorno della democrazia, per l'avvento di quella Repubblica che il 2 giugno prossimo anno compirà anch'essa 70 anni. Una Repubblica democratica fondata sul lavoro, come recita l'articolo 1 della nostra Costituzione, approvata il 27 dicembre 1947.

segue a pagina 2



Tra le novità di quest'anno spicca il **concerto** che si terrà a Udine in piazza Venerio, appendice musicale della tradizionale manifestazione di Cervignano, dove i lavoratori torneranno a sfilare assieme ai trattori della Confederazione italiana agricoltori.

1945-2015: 70 volte 25 aprile

continua dalla prima pagina

Dalla Resistenza al referendum istituzionale che decretò la nascita della Repubblica, il cui primo passo fu la Costituzione. Quella Costituzione che ancora oggi rappresenta il baluardo della nostra democrazia e dei nostri diritti fondamentali. Questo il filo che lega il passato al presente, il 25 Aprile al Primo Maggio, queste le motivazioni che anche quest'anno porteranno tante bandiere della Cgil e dello Spi alle celebrazioni del 70° della Liberazione (a pagina 2 il programma dettagliato). Celebrazioni precedute da tante iniziative con protagonista il sindacato, tra le quali spicca quella promossa dalla Cgil Fvg il 22 aprile al teatro dei Fabbri di Trieste, "70 anni di Libertà, resistere ed esistere".

Le manifestazioni in Fvg

25 aprile

Trieste: ore 11 cerimonia alla Risiera di S. Sabba.

Martedì 28 aprile dalle 14.30 in Galleria Tergesteo testimonianze di ex partigiani e il racconto degli storici, musica dal vivo.

Udine: ore 9.45 ritrovo in piazza 1° Maggio, ore 10.30 alzabandiera e deposizione corone in piazza Libertà, ore 11.30 corteo al Monumento alla Resistenza e deposizione corone, ore 12.45 deposizione corona al cimitero Britannico di Tavagnacco.

Pradamano: al Parco Rubia "Resistenza in festa"; partecipa il Coro popolare della Resistenza.

Pordenone: ore 9.30 raduno in p.le Ellero, deposizione corona ai caduti, ore 10.10 corteo al Centro Studi.

Gradisca d'Isonzo: ore 10 dep. corona in cimitero, ore 10.30 omaggio a Mario Fantini "Sasso" e ai Partigiani Caduti, ore 11 cerimonia in Municipio.

Monfalcone: il 24 aprile alle ore 12.15, cerimonia al monumento antistante la vecchia entrata di Fincantieri che ricorda il sacrificio di 503 lavoratori italiani e sloveni caduti per la libertà. Il 25 aprile ore 9.30 raduno in P. Moro.

Staranzano: ore 9.15 ritrovo in piazza della Repubblica; corteo, posa corone e celebrazione all'anfiteatro comunale.

1° maggio

Trieste

ore 9.00 concentramento in campo S. Giacomo

ore 9.15 corteo per le vie cittadine;

ore 10.30 comizio in p.za Unità

Duino-Aurisina

ore 9.45 ritrovo al monumento dei caduti della resistenza a S. Croce, deposizione corona

ore 10.15 partenza corteo per Aurisina, deposizione corona al monumento caduti sul lavoro, comizio in piazza.

Muggia

ore 9.30 ritrovo nel giardino del bar Verdi; corteo con comizio in p.za Marconi.

Pordenone

ore 10.30 ritrovo in P.za Martiri del Lavoro e deposizione corona ai Caduti sul Lavoro; ore 11.00: arrivo corteo in P.za del Municipio e alzabandiera e comizio conclusivo.

Cervignano del Friuli

ore 9.30 raduno in via Garibaldi, corteo per le vie cittadine. Comizio in p.za Indipendenza, interviste Iris Morassi.

Udine

nel pomeriggio concerto in p.za Venerio.

Gradisca d'Isonzo

concentramento ore 9.30 in viale Trieste, ore 10 partenza del corteo, ore 10.30 comizio alle in piazza Unità d'Italia.

NUOVO ISEE L'EMERGENZA CONTINUA



La **proroga** a fine anno delle dichiarazioni Isee elaborate nel 2014. Il **rinvio** delle scadenze per tutte le domande relative a nuove prestazioni, come l'esenzione dal superticket, che richiedono necessariamente l'elaborazione di una nuova dichiarazione. Un **sostegno** in risorse, personale e formazione che aiuti i **Caf** a far fronte a una mole di lavoro raddoppiata a causa delle nuove regole sull'Isee introdotte a livello nazionale. Solo così, secondo le segreterie regionali dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil, si potrà far fronte all'emergenza Isee.

DUPLICE RISCHIO. L'emergenza non è legata solo alla maggiore complessità del nuovo modello e alla concomitanza con le dichiarazioni dei redditi, con il conseguente **intasamento** dei Caf, ma anche al rischio concreto che il nuovo Isee, se applicato in base ai vecchi regolamenti, determini l'esclusione di molte persone e famiglie da servizi fondamentali quali l'assistenza domiciliare, l'accesso alle case popolari e al sostegno sugli affitti, agli asili nido, al trasporto agevolato, agli assegni e alle borse di studio.

L'ERRORE. L'errore del Governo non sta nell'obiettivo di introdurre nuove regole per evitare abusi e false dichiarazioni, ma nel modo in cui è stato perseguito e

nella scelta di introdurre queste regole senza la necessaria **gradualità**. Cgil e Spi inoltre hanno anche invitato il Governo a correggere le problematiche applicative dell'Isee. Tutto questo infatti ha scaricato l'emergenza sui Caf, che nonostante i ripetuti appelli dei **sindacati** non hanno finora trovato un adeguato supporto nelle Regioni e soprattutto nei Comuni. Comuni che si stanno muovendo in ordine sparso, con proroghe nella maggior parte insufficienti a far fronte alle scadenze e a monitorare l'effetto del nuovo Isee nell'accesso al welfare. **Insufficienti** anche i passi della Regione Fvg, che ha sottovalutato l'emergenza e permesso che Comuni e ambiti sociosanitari si muovessero (e continuino a muoversi) in ordine sparso.

IL NOSTRO IMPEGNO. L'emergenza continua, così come l'impegno della Cgil e dei Caf a supporto dei cittadini, a partire dai propri iscritti. A conferma di questo impegno, in occasione di questo primo numero di **LiberetàOnline**, abbiamo elaborato una guida in pillole al nuovo Isee: questo per cercare di dare una risposta ai tanti dubbi che ogni giorno ci vengono sottoposti nelle nostre sedi, ma anche per ribadire che la nostra contrarietà non riguarda tanto il nuovo Isee, che può essere migliorato su diversi punti, ma risponde a esigenze condivisibili, ma la mancata introduzione di correttivi e misure per gestire la fase transitoria.



Il nuovo ISEE in pillole

PERCHÉ L'ISEE

L'Isee, Indicatore di situazione economia equivalente, è una dichiarazione che consente di misurare la reale condizione economica delle famiglie tenendo conto non soltanto dei redditi fiscali, ma anche di altri fattori come la situazione patrimoniale, la numerosità delle famiglie, ecc. Non è una dichiarazione obbligatoria, ma una Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) che va presentata quando si richiede l'accesso a prestazioni di carattere assistenziale ed economico.

Nel nuovo Isee, in vigore dal 1° gennaio, rientra un maggior numero di dati acquisiti direttamente dalla pubblica amministrazione, e in particolare quelli relativi ai redditi e alle prestazioni previdenziali. L'autocertificazione si limita di norma ai dati anagrafici e personali (residenza, stato familiare, eventuale presenza di disabili).



QUANDO, COME, DOVE

In base alle nuove regole, l'Isee scade il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. È però facoltà dell'ente erogante, in questo primo anno di validità, stabilire proroghe degli Isee presentati nel 2014, proroghe escluse però in caso di accesso a nuove prestazioni.

La Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) per il calcolo dell'Isee può essere presentata:

- alle sedi Inps
- ai Comuni
- ai Caf
- direttamente all'ente che eroga la prestazione richiesta
- via internet al sito www.inps.it, nella sezione Servizi on line, previa acquisizione del codice personale di identificazione (Pin)



Visto il limitato numero di Isee presentati on-line e di dichiarazioni elaborate dall'Inps, sono i Caf a dover elaborare la stragrande maggioranza degli Isee (nel 2014 circa il 90% di quelli presentati in Fvg). Da sottolineare inoltre che l'Isee non coincide con la presentazione della Dsu: l'attestazione con il calcolo dell'Isee viene infatti fornita entro 15 giorni dalla presentazione della dichiarazione. La "ricevuta" di presentazione è però sufficiente a presentare la domanda della o delle prestazioni richieste.

I MODELLI

Da quest'anno non esiste più un singolo Isee. La dichiarazione varia a seconda del tipo di prestazione richiesta. Di seguito i modelli previsti.

1) DSU MINI. Consente di calcolare l'Isee standard, adottato per la generalità delle prestazioni sociali agevolate. La Dsu mini non è sufficiente: se in famiglia non sono state presentate dichiarazioni dei redditi o non esistono modelli Cud; se nel nucleo familiare ci sono persone disabili o non autosufficienti, genitori non coniugati e non conviventi; nel caso di prestazioni destinate agli studenti universitari.